Annunciati i vincitori del 42° Premio Masi

scritto da Redazione Wine Meridian | 14 Settembre 2023



Anche per la **42^ edizione del Premio Masi saranno 5 le personalità di alto valore a firmare il 27 ottobre la famosa botte di Amarone in Valpolicella nella sede della cantina Masi**; personalità che, per competenze e vissuto, al meglio interpretano il fil rouge "**Radici e Prospettive**" che le Giurie hanno seguito nell'individuare i vincitori delle tre sezioni.Ecco i loro nomi. Per la **Civiltà Veneta** premiati il lessicografo di fama internazionale **Mario Cannella**, l'ingegnere idraulico **Andrea Rinaldo**, da poco insignito del "Nobel dell'acqua", e **Stevanato Group**, storica azienda veneziana produttrice leader di contenitori di vetro per medicinali. A due giapponesi, **Yuko e Shin Kibayashi**, autori dell'originale manga "Le gocce di Dio" sulla cultura enologica, invece attribuito il **Premio Civiltà del Vino**. A ricevere, infine, il **Grosso d'Oro Veneziano** sarà la regista

iraniana **Rakhshan Banietemad**, impegnata attraverso il cinema nella lotta per promuovere nel suo paese i diritti umani, in particolare i diritti civili delle donne.

"Tema conduttore del Premio Masi 2023 è 'Radici e Prospettive'. Una contraddizione in termini. Lo è, e deve esserlo: infatti rappresenta l'unica via possibile per tutti noi che amiamo tenere care le nostre preziose tradizioni e insieme guardare avanti, innovare" spiega la **presidente della Fondazione Masi, la scrittrice, giornalista Isabella Bossi Fedrigotti**. "*In un'epoca in cui l'incertezza permea pensieri e comportamenti, l'ancoraggio alle radici non può essere una catena che inibisce il cambiamento, ma piuttosto la certezza di avere una linfa che alimenta l'esplorazione di strade nuove".*

Il **vicepresidente della Fondazione e presidente di Masi, Sandro Boscaini**, aggiunge: *"La giuria del Premio Internazionale Civiltà del Vino non poteva essere più in sintonia con 'Radici e Prospettive'. Ha premiato infatti un mezzo comunicativo del vino, il manga, che già dal suo nascere in Giappone e in prospettiva in tanti paesi recentemente apertial vino, ne propone l'apprezzamento nel rispetto di un simbolo di cultura antica. In generale una comunicazione più appealing per i giovani".*

Marco Vigevani, segretario Fondazione Masi sottolinea: "*Da sempre il Grosso D'Oro Veneziano porta alla luce un messaggio di cultura e solidarietà e progresso civile nel mondo. È sembrato di estrema attualità evidenziare la discriminazione che affligge le donne in Iran e non solo, e lo facciamo attraverso la sensibilità di una grande regista iraniana, che ai diritti umani ha dedicato pensieri profondi nella sua lunga e premiata opera".*